

**DOTTRINA**

## È magistero o no? Il groviglio del linguaggio sinodale

**ECCLESIA**

18\_02\_2020



**Stefano  
Fontana**



A proposito del sinodo sull'Amazzonia c'è una domanda a cui nessuno sa e può rispondere: il Documento finale è magistero o no? Ci è stato ufficialmente detto che l'Esortazione apostolica "Querida Amazonia" è magistero ma il Documento finale del

sinodo no. Però nel testo dell'Esortazione - che è magistero - si dice che il Documento finale deve essere letto integralmente e applicato: quindi è magistero vincolante che lo si debba leggere ed applicare. Allora il Documento finale è anch'esso magistero. Se i Documenti magisteriali hanno una logica non solo teologica ma anche grammaticale, le cose stanno così. Quindi non è logico dire che l'Esortazione è magistero e il Documento finale no. Eppure questo ci è stato detto.

**Metto in evidenza queste contraddizioni** e incongruenze perché oggi è molto difficile, se non impossibile, capire cosa sia vincolante e cosa no di quello che insegna il magistero. Il credente non può credere in qualcosa se non sa in cosa consista questo qualcosa, e in cosa si distingue da qualcos'altro che invece non è oggetto di fede. Per credere, bisogna sapere ciò in cui si crede. Per quanto riguarda i Sinodi e l'insegnamento ad essi conseguente, questa elementare esigenza diventa ormai un'impresa impossibile. Al punto che molti si danno a credere a tutto mentre altri non si danno a credere più a nulla di quanto le grancasse dei sinodi affermano.

**Un tempo i Padri sinodali mettevano i loro lavori** nella mani del Papa, il quale pubblicava l'Esortazione apostolica post-sinodale. Nessun Documento finale veniva reso pubblico, solo la parola del Papa. Così i vescovi e i fedeli sapevano a cosa dovevano dare il proprio assenso. Poi c'era chi lo dava e chi no: ma questo è un altro discorso. L'importante era che veniva prodotto un testo che faceva testo.

**Poi venne *Amoris laetitia* e nulla fu come prima.** Il Documento finale del Sinodo è stato reso noto, il Papa ne ha fatto propria espressamente una gran parte, e tutti si sono messi a distinguere le parti del Documento finale che sono state fatte proprie dal papa, e che quindi diventavano magistero, da quelle che no, e che non diventavano magistero. Però su un punto fondamentale - l'ammissione alla Comunione dei divorziati risposati - il papa non aveva fatto proprio il Documento finale, ma alcuni vescovi pensarono che invece lo avesse fatto proprio e che era diventato magistero, come in effetti il papa confermerà in seguito. Fu così che divenne magistero anche quello che il papa non aveva detto e il Documento finale divenne più autorevole dell'Esortazione. La casistica si complicò a dismisura e i fedeli furono ancora più confusi.

**Poi è venuto il Sinodo sui giovani**, dove accadde un ulteriore fatto nuovo. Non solo il Documento finale ma anche il Documento preparatorio venne considerato magistero, oltre, naturalmente all'Esortazione post-sinodale del papa. Un mese prima il Papa aveva riformato la struttura del Sinodo in quanto tale (*Episcopalis communio*, 15 settembre 2018), stabilendo tra l'altro che non è in sé più necessario che esca l'Esortazione apostolica post-sinodale, dato che il papa può anche conferire un significato

magisteriale diretto al solo Documento finale.

**Infine è venuta "Querida Amazonia"** che, diversamente dai sinodi precedenti, non fa proprio il Documento finale, ma poi si scopre che stabilisce – magistralmente e quindi in modo vincolante, se è magistero – di applicarlo integralmente. Alcuni dicono che qui il papa *consiglia* e non *dispone* di leggerlo e applicarlo, questo però può valere per la lettura ma non per l'applicazione del Documento finale.

**Come si vede la confusione si approfondisce.** Può avere carattere di magistero l'Esortazione apostolica post-sinodale, essa insieme al Documento finale del Sinodo, oppure solo il Documento finale, oppure essa insieme al Documento finale o a quello preparatorio insieme. Poi uno si chiede: e se tra questi diversi testi ci sono posizioni contrastanti? "Querida Amazonia" dispone di applicare il Documento finale del Sinodo nella sua integralità: anche nei punti in contrasto con essa? Nel Documento preparatorio del sinodo dei giovani si adoperava l'espressione "cattolici LGBT": è anche questo magistero dato che si è stabilito che quel Documento ha questo carattere?

**Siccome tutto questo non può non essere voluto**, il nuovo quadro inquieta molto perché nella incertezza fluida si inserisce di tutto. Basta guardare alla ricezione e applicazione di *Amoris laetitia*. So che può essere considerata solo una provocazione giornalistica, ma vorrei esprimere un grande desiderio: che non si tenessero più Sinodi senza aver prima chiarito il senso della loro attendibilità magisteriale.